Click on the link to listen to the podcast interview:

https://www.giornaledellamusica.it/articoli/podcast-early-music-stories-87





PODCAST | Early Music Stories #87

Alla scoperta di Christophoro Martino e Girolamo Lambardi



Huelgas Ensemble durante la prova nella Saint-Pauluskerk (foto di Paolo Scarnecchia)

di Paolo Scarnecchia ARTICOLO / CLASSICA 10 OTTOBRE 2024 tempo di lettura 2' Nei programmi del festival Laus Polyphoniae di Anversa c'è una presenza costante, si tratta del gruppo diretto da Paul Van Nevel, il quale predilige la Chiesa di San Paolo dove dispone il suo Huelgas Ensemble sempre al centro della navata, con il pubblico seduto ai quattro lati attorno alla circonferenza formata dai cantori.

Dopo aver presentato un primo concerto dedicato al compositore Blasius Amon, anche nel secondo in programma nei giorni successivi, il direttore dello storico ensemble ha scelto di eseguire le musiche di due autori poco noti, Christophoro Martino e Girolamo Lambardi, mettendo in risalto i diversi procedimenti contrappuntistici utilizzati nel trattamento del *cantus firmus*. L'ensemble ha eseguito anche musiche di Rore, Lusitano, e Layolle ma il programma ha messo in risalto i mottetti dei due compositori che forse sono stati eseguiti per la prima volta in tempi moderni. Mentre il nome di Martino non figura nei dizionari enciclopedici musicali, ma nelle note del programma si ipotizza che sia stato attivo come compositore e copista a Monaco, una delle poche informazioni relative a Rambaldi riguarda la sua appartenenza alla Congregazione dei canonici regolari nel monastero agostiniano di Santo Spirito in Isola nella laguna di Venezia, dove quasi certamente visse ininterrottamente a cavallo tra il XVI e il XVII secolo, ma conosciamo invece le diverse raccolte della sua musica sacra che sono state stampate nella sua città.

Sia l'intervista a Van Nevel che gli esempi musicali sono stati registrati durante le prove nel luogo del concerto.

EN:

Discovering Christophoro Martino and Girolamo Lambardi

In the programmes of the Laus Polyphoniae festival in Antwerp, there is a constant presence. It is the group directed by Paul Van Nevel, who prefers St. Paul's Church where he always arranges his Huelgas Ensemble in the centre of the nave, with the audience seated on all four sides around the circumference formed by the singers.

After presenting a first concert dedicated to the composer Blasius Amon, the conductor of the historic ensemble also chose to perform the music of two little-known composers, Christophoro Martino and Girolamo Lambardi, in the second concert scheduled for the following days, highlighting the different contrapuntal procedures used in the treatment of the cantus firmus.

The ensemble also performed music by Rore, Lusitano, and Layolle, but the programme emphasised the motets of the two composers that may have been performed for the first time in modern times. While Martino's name does not appear in encyclopaedic music dictionaries, but the programme notes speculate that he was active as a composer and copyist in Munich, one of the few pieces of information about Rambaldi concerns his membership of the Congregation of Canons Regular in the Augustinian monastery of Santo Spirito in Isola in the Venetian lagoon, where he almost certainly lived continuously at the turn of the 16th-17th century, but we do know of several collections of his sacred music that were printed in his city.

Both the interview with Van Nevel and the musical examples were recorded during rehearsals at the concert venue.

*** *** ***